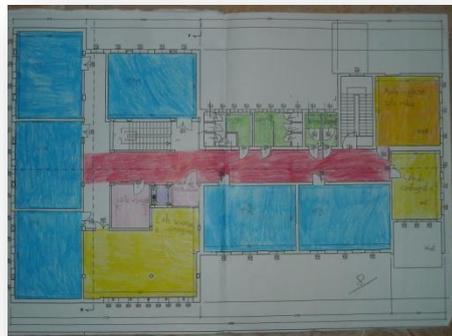


Orientarsi sulle carte

PERCORSO DI CARTOGRAFIA

PROGETTO SCUOLA QUARTIERE CITTA'

*Le mappe della scuola G.
Bellini.*



*La cartografia del fiume
Secchia.*

CLASSE 3^A

A.S.2011/12

SCUOLA PRIMARIA G.BELLINI

INSEGNANTE: Ferrari Elisa

Prove d'ingresso per verificare gli apprendimenti dell'anno precedente:

- A. capacità di utilizzare i locatori spaziali per leggere uno spazio geografico;
- B. orientarsi in uno spazio rappresentato utilizzando le indicazioni di un testo scritto;
- C. riconoscere tra varie rappresentazioni, quelle viste dall'alto;
- D. interpretare una mappa e saper costruire la legenda.

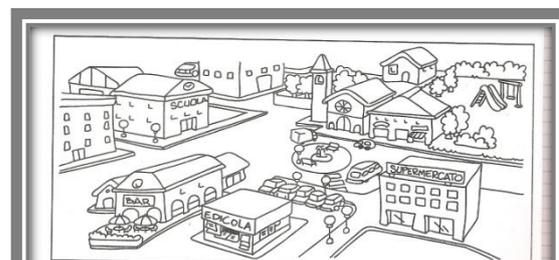
Prova A: **LO SPAZIO GEOGRAFICO**

- Osserva l'immagine poi colora i bambini che hanno nella mano destra un oggetto. Rispondi alle domande.



• Rispondi.

1. Che cosa vede davanti a sé Gabriele? E Giovanni?
2. Che cosa ha dietro Alice? E Fabio?
3. Che cosa c'è a sinistra di Cecilia? E a sinistra di Alice?
4. Che cosa c'è a destra di Stella? E a destra di Fabio?
5. Chi è più vicino di Fabio a Stella? Chi è più lontano di Gabriele da Giovanni?



A casa degli zii

Stella è andata a trovare gli zii che abitano in città. La casa degli zii si trova vicino alla chiesa a sinistra della scuola ed è un condominio di tre piani.

[Cercalo, poi coloralo con le matite]

Una mattina Stella decide di andare in edicola a comprare un giornalino e chiede le indicazioni del percorso agli zii.

[Leggile e aiuta Stella a trovare l'edicola]

"Quando esci di casa vai a dritto verso la chiesa, gira poi a destra e passa davanti alla scuola, svolta quindi a sinistra e raggiungi un parcheggio, sali sul marciapiede e dirigiti verso il supermercato, gira infine a destra e troverai l'edicola".

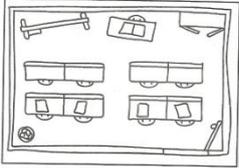
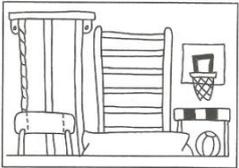
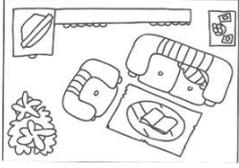
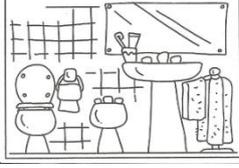
[Colora l'edicola, traccia il percorso]

Prova B: **PERCORSI E POSIZIONI**

- Osserva l'immagine leggi il testo e segui le indicazioni.

Prova C: OSSERVARE DALL'ALTO

➤ Colora sole le rappresentazioni dall'alto poi scrivi quale spazio rappresenta e la funzione che svolge

	È
	Serve per
	È
	Serve per
	È
	Serve per
	È
	Serve per

Prova D: LA MAPPA

➤ Scrivi un titolo per la mappa. Costruisci la legenda individuando ogni spazio numerato e ogni simbolo utilizzato

Legenda /spazi

1

2

3

4

Legenda/simboli

5



6

.....



.....



.....



LE MAPPE DELLA SCUOLA G. BELLINI

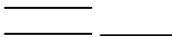
Percorso didattico con la pianta del primo piano della scuola.

1. Osservare la mappa del primo piano della scuola.
2. Raccogliere le osservazioni rispetto il tipo di disegno e lo spazio rappresentato.
3. Determinare un punto di riferimento condiviso.
4. Attività individuale: a matita scrivere il nome degli spazi rappresentati (utilizzo della mappa mentale).
5. Attività di gruppo: confronto e controllo con l'osservazione diretta degli spazi.
6. Attività in classe: condivisione dei risultati della ricerca.
7. Fissare i simboli e i colori della legenda.
8. Colorare la carta.

La mappa è un disegno dall'alto e ridotto. Vengono rappresentati in modo simbolico i muri, le porte, le finestre, le scale. Questi sono gli elementi fissi. Non sono rappresentati gli arredi perché sono elementi mobili.

*Per orientarsi sulla mappa è necessario stabilire un punto di riferimento:
la classe 3^A.*

LEGENDA:

muro 

finestra 

scala 

porta 

colonna 

 aula

 laboratorio

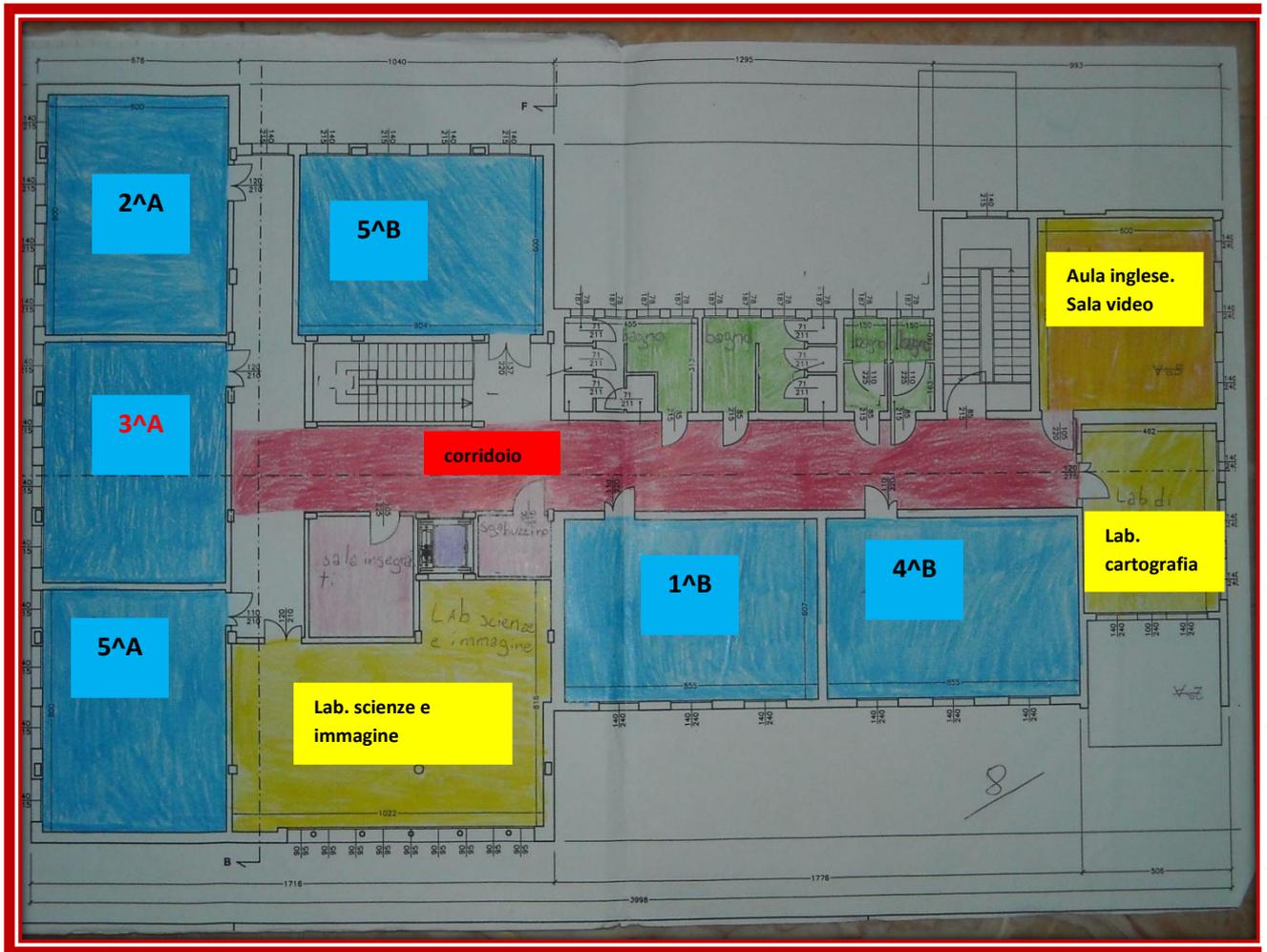
 bagno

 corridoio

 ascensore

 altro

Mapa del primo piano



Attività di consolidamento sull'orientamento:

➤ Racconta il percorso indicato, osservando la mappa: **PARTENZA: 3^A** → **ARRIVO: SALA VIDEO**

➤ Completa la scheda: **SAI ORIENTARTI?**

SAI ORIENTARTI?

Osserva la mappa del primo piano della scuola, poi rispondi.

1. Quanti ambienti ci sono al primo piano?

2. Quanti di questi ambienti sono aule?

3. Quanti sono laboratori?

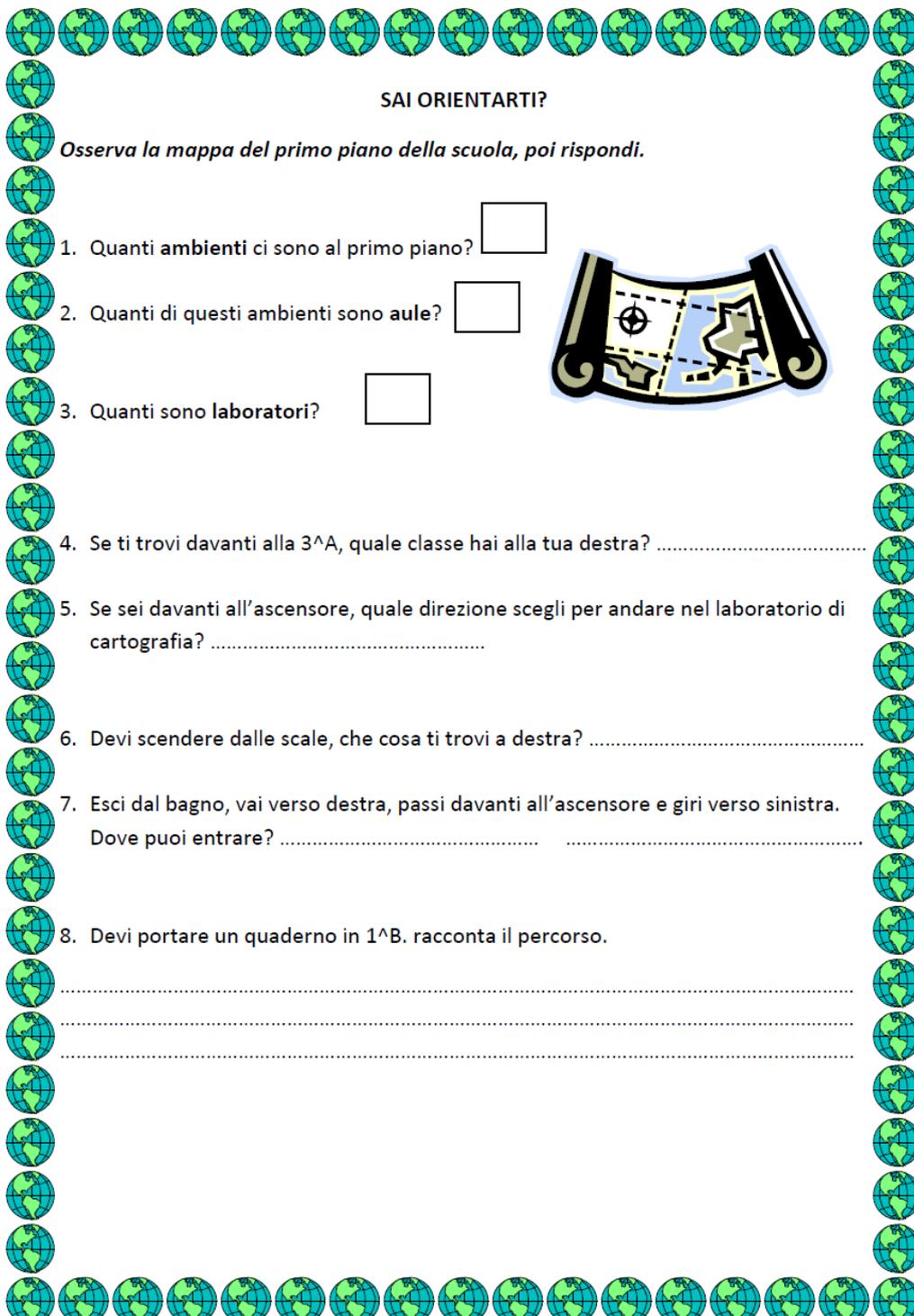
4. Se ti trovi davanti alla 3^A, quale classe hai alla tua destra?

5. Se sei davanti all'ascensore, quale direzione scegli per andare nel laboratorio di cartografia?

6. Devi scendere dalle scale, che cosa ti trovi a destra?

7. Esci dal bagno, vai verso destra, passi davanti all'ascensore e giri verso sinistra.
Dove puoi entrare?

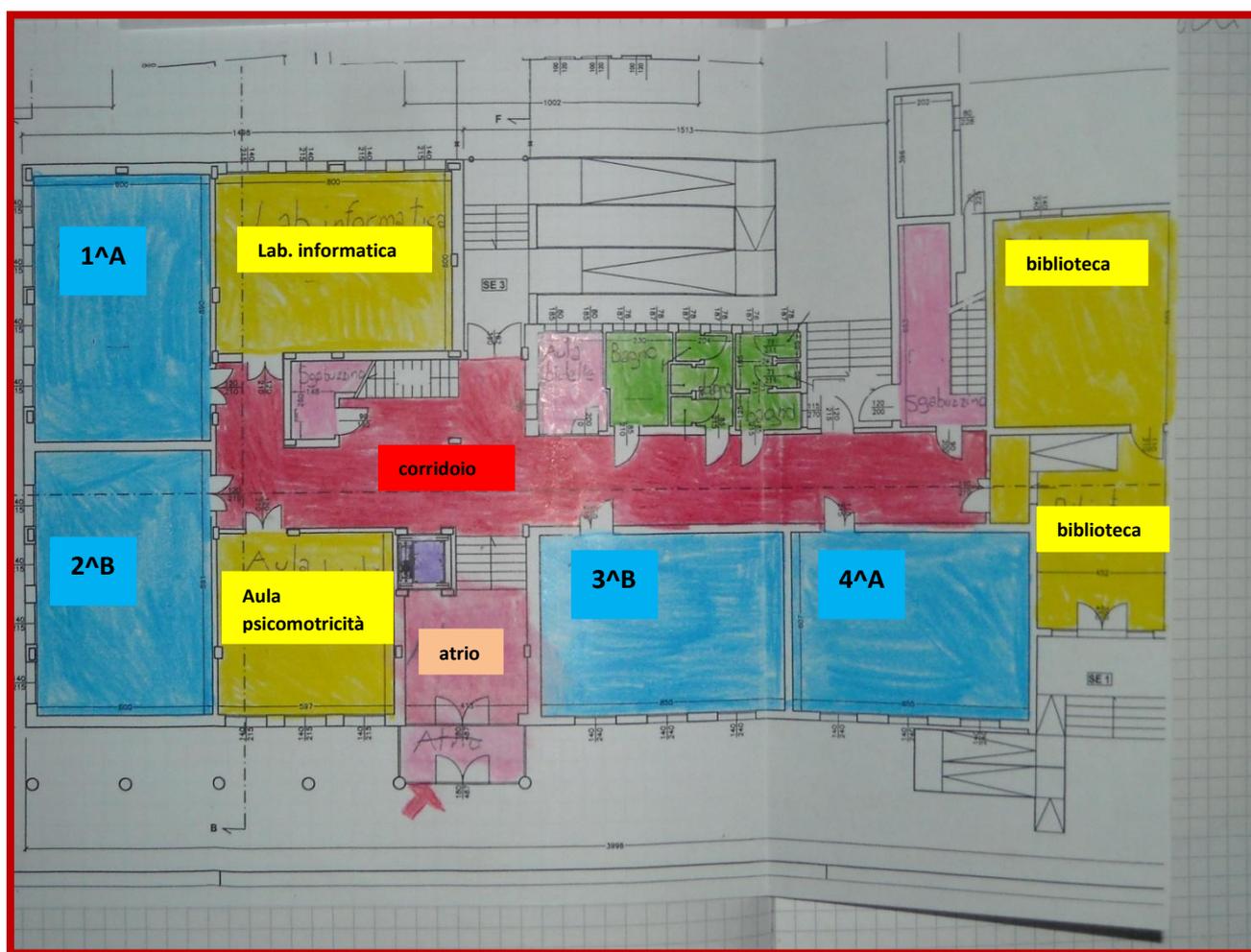
8. Devi portare un quaderno in 1^AB. racconta il percorso.
.....
.....
.....



Percorso didattico con la pianta del piano rialzato della scuola:

1. Osservare la mappa del piano rialzato
2. Orientarsi e riconoscerne gli spazi: ipotesi individuale con l'utilizzo della propria mappa mentale.
3. Osservazione diretta con il gruppo classe ed eventuale correzione delle ipotesi.
4. Costruzione individuale della legenda, utilizzando i simboli della mappa precedente.

Mappa del piano rialzato



Attività di consolidamento sull'orientamento

- Leggi con attenzione le indicazioni, traccia il percorso sul lucido che hai fissato sulla mappa e fai una X sui punti in cui trovi gli oggetti.

CACCIA AL TESORO



Marco è nel laboratorio di informatica, quando sullo schermo di un computer appare la scritta "CERCA IL TESORO", poi dalla stampante esce un foglio con queste indicazioni.

Per trovare il tesoro devi cercare tre oggetti: *ABACO DI LEGNO*, *CARTELLA DELLA MAESTRA*, *LIBRO L'ISOLA DEL TESORO*

Esci dal laboratorio e prosegui dritto fino alla 2^aB, gira a sinistra, supera l'aula di psicomotricità e cerca di fronte all'ascensore ...

L'ABACO DI LEGNO SI TROVA

.....

Prosegui lungo il corridoio lasciando alla tua destra la 3^aB, supera i bagni poi entra nella porta che si trova a destra ...

LA CARTELLA DELLA MAESTRA SI TROVA

.....

Esci dall'aula e vai verso destra, attraversa la porta che hai di fronte, scendi dalla rampa per i disabili e gira a sinistra. Se hai seguito le indicazioni ora ti trovi, lì puoi trovare *L'ISOLA DEL TESORO*



DALLE ATTIVITA' DI LABORATORIO ALLO STUDIO DELLA GEOGRAFIA

Fissare attraverso una ricerca sul libro di testo e lo studio i concetti appresi durante le attività cartografiche.

- Cerca le informazioni sul libro di testo per rispondere alle domande, poi studia le risposte.
 1. Che cosa sono i punti di riferimento?
 2. Che cosa è una pianta o una mappa?
 3. Che cosa fanno i cartografi?
 4. Che cos'è la legenda?

*Le carte geografiche, come le piante e le mappe che abbiamo utilizzato, sono **rappresentazioni** della realtà in cui:*

- ⊕ *il territorio è sempre raffigurato **dall'alto**;*
- ⊕ *gli elementi sono sempre **ridotti in scala**;*
- ⊕ *si utilizzano **simboli e colori** che sono stabiliti dalla **legenda**.*

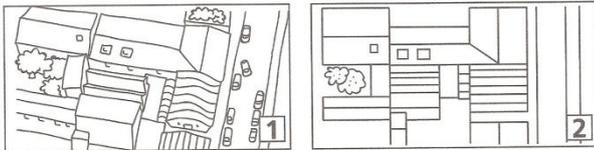
ATTIVITA' DI VERIFICA

- ✓ Distinguere una rappresentazione cartografica dalla realtà
- ✓ Seguire le indicazioni per svolgere un percorso.
- ✓ Leggere una pianta e costruire la legenda.



DALLA REALTÀ ALLA PIANTA

- Osserva le immagini e poi completa la tabella.

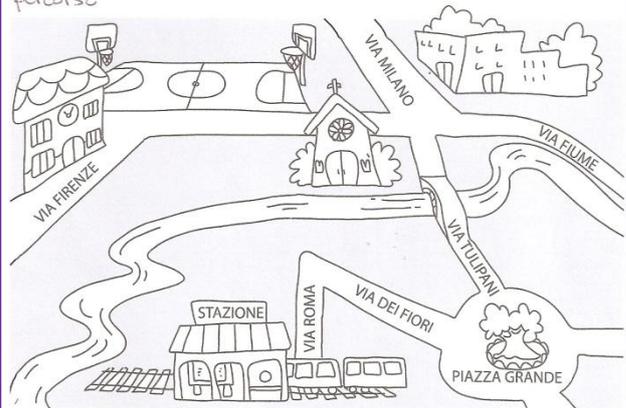


L'immagine	n. 1	n. 2	Perché...
è vista dall'alto		
è una rappresentazione cartografica		
utilizza i simboli		
mostra più particolari		
ha bisogno di una legenda		

RICONOSCERE GLI ELEMENTI PER DISTINGUERE UNA RAPPRESENTAZIONE CARTOGRAFICA DALLA REALTÀ.

DOV'È LA SCUOLA DI GABRIELE?

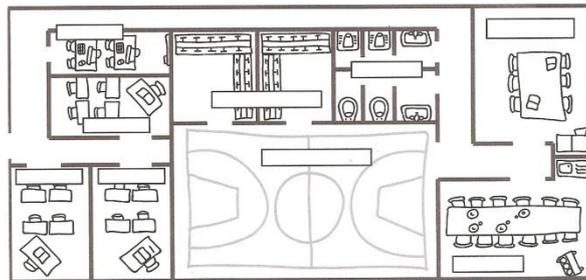
- Osserva la pianta, leggi le indicazioni e colora la scuola di Gabriele. Con il rosso segna il percorso



Per raggiungere la scuola di Gabriele parti dalla stazione ferroviaria e percorri via Roma. Poi gira a destra in via dei Fiori; arrivato in piazza Grande dove c'è una aiuola, vai a sinistra percorri via Tulipani fino a un ponte sopra un fiume. Passalo e gira a sinistra, procedi e supera una chiesa, vicino a un campo da pallacanestro trovi la scuola. La scuola di Gabriele si trova in via

LA PIANTA DELL'EDIFICIO SCOLASTICO

- Osserva la pianta dell'edificio scolastico poi scrivi nei cartellini i nomi dei locali: aula – bagno – aula di informatica – mensa – spogliatoio – palestra – biblioteca.



Scrivi la legenda adatta alla carta.

- Segna con una matita rossa il percorso per andare dalla mensa all'entrata, descrivilo poi sul quaderno.

DALLA FOTO AEREA ALLA CARTA GEOGRAFICA

Abbiamo osservato la nostra scuola e il territorio circostante su internet, guardando le riprese dall'alto di via Quattroponti. Per orientarci abbiamo trovato dei punti di riferimento: la ferrovia, le abitazioni a semicerchio che sono vicino alla scuola, il centro commerciale.

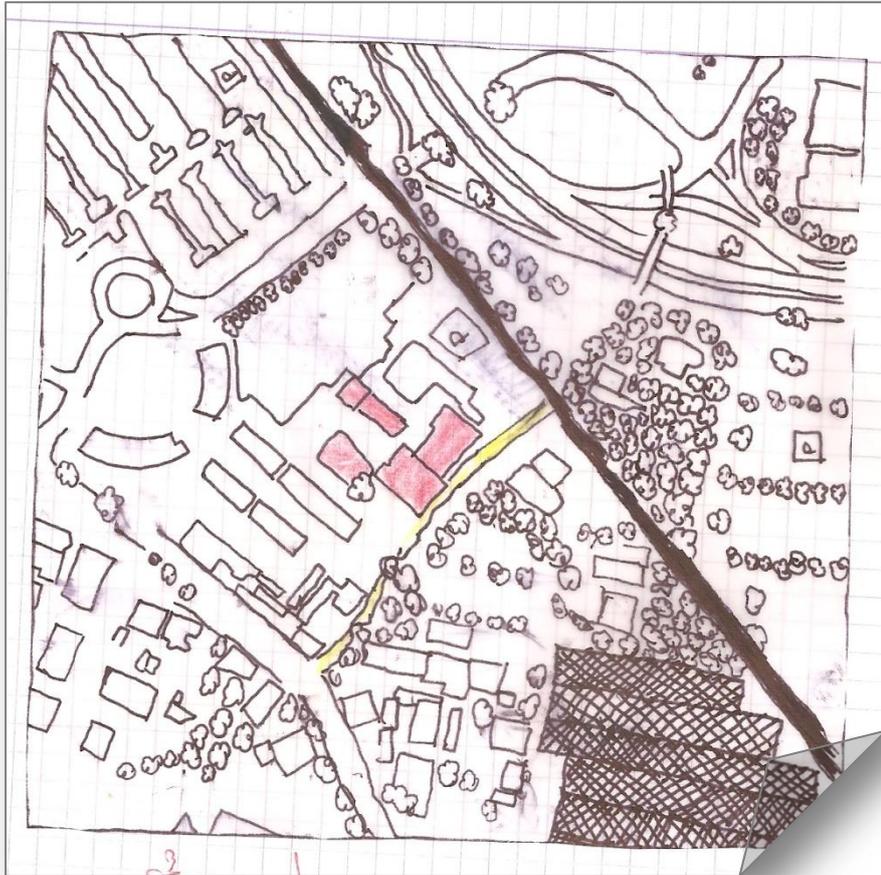
Facciamo i cartografi

- ☞ *Fissa il foglio trasparente sulla foto*
- ☞ *Ricalca i contorni degli elementi fissi*
- ☞ *Stabilisci la legenda*

Foto aerea della scuola primaria Gino Bellini, via Quattroponti 19/21 Sassuolo (Modena)



Rappresentazione cartografica



Legenda



edificio scolastico



abitazioni



edifici industriali



strade



via Quattro Ponti



ferrovia



parcheggio

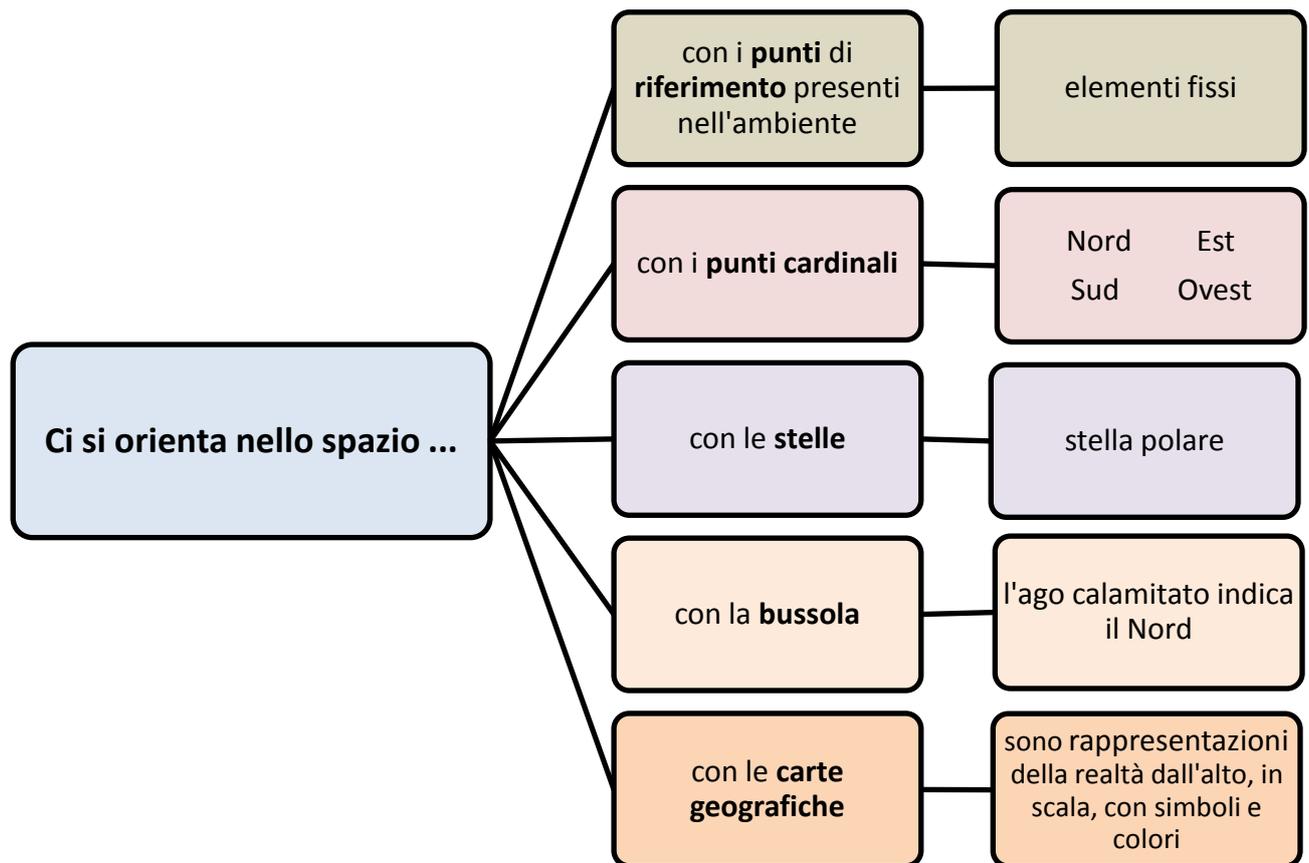


area verde

ORIENTAMENTO

Attraverso lo studio dell'orientamento abbiamo:

- ⊕ sperimentato l'uso della bussola, narrando dei percorsi intorno alla scuola,
- ⊕ disegnato con i gessi delle bussole in cortile e abbiamo giocato seguendo le indicazioni dei punti cardinali,
- ⊕ imparato ad individuare i punti cardinali nella realtà utilizzando il Sole come punto di riferimento,
- ⊕ fissato i punti cardinali convenzionali sulle carte geografiche.

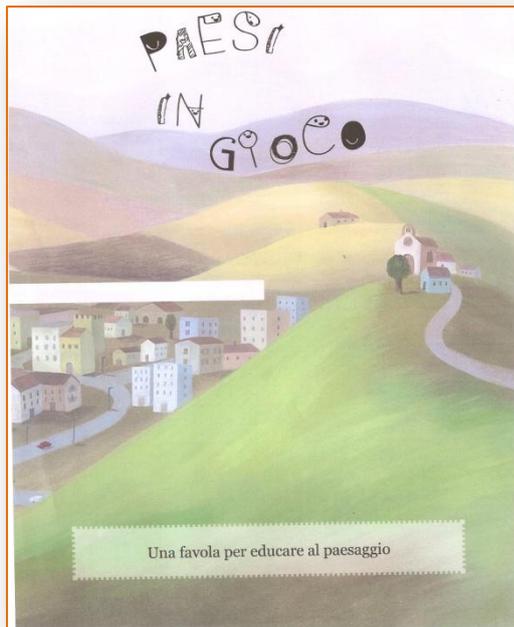


IL PAESAGGIO E LA CARTOGRAFIA

Attività iniziali:

- ✓ visione di immagini relative al paesaggio rilievi, pianure, deserti, flora e fauna;
- ✓ lettura animata di *Paesi in gioco. Una favola per educare al paesaggio*;
- ✓ la carta fisica e i suoi elementi.





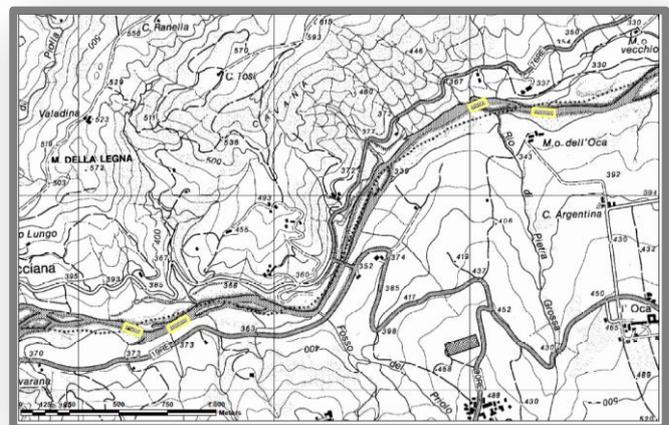
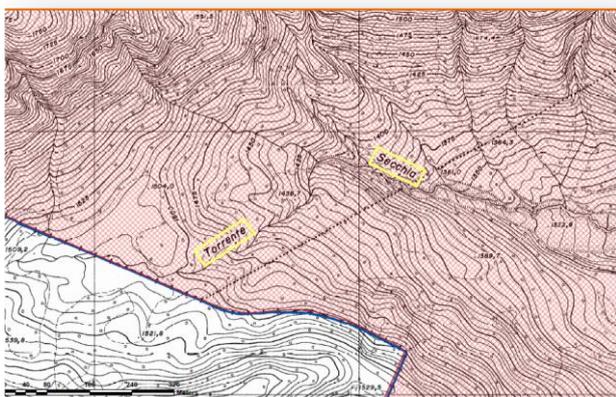
UNA FAVOLA PER EDUCARE AL PAESAGGIO

E' un viaggio immaginario in compagnia di un'aquila reale, che dalle montagne scende a valle, seguendo il corso di un fiume. Attraverso le parole e le immagini l'aquila ci mostra il paesaggio montano, collinare e quello di pianura, vola dal paesaggio naturale al paesaggio agrario a quello delle zone costruite con le varie infrastrutture. Il lettore è guidato nell'osservazione dall'alto degli elementi naturali e antropici e nella ricerca delle tracce di chi ha vissuto e modificato il territorio.

Gli elementi che caratterizzano la carta fisica: i colori, i simboli.



I simboli della carta topografica relativi agli elementi fisici: curve di livello, vegetazione, fiume, argini ...



ALTIMETRIA E FORME DEL PAESAGGIO

I particolari altimetrici

Il foglio su cui e' disegnata la carta e' piano e di conseguenza occorre trovare un modo per rappresentare le differenti altezze delle varie parti del terreno disegnato, vale a dire un sistema che permetta di distinguere una formazione montuosa da una collinare oppure un'area depressa da una di pianura. Un metodo di facile comprensione e' quello di acquisire un oggetto che ricordi la forma di rilievo collinare, ad esempio un cono, e di deporlo all'interno di una vaschetta trasparente su un lato della quale verra' riportata una scala graduata (figura 1) Si osservera' (e possibilmente si fotografera') l'oggetto in tre posizioni diverse: di fianco, obliquamente e al di sopra della vaschetta: in questo ultimo caso si vedra' un cerchio che segna la base del cono (figura 1a).

Successivamente si riempira' la vaschetta ad esempio fino all'altezza di 10 cm dal fondo; si ripeteranno le osservazioni effettuate in precedenza e si notera' all'alto che il cerchio a linea continua che indica il contorno bagnato dal *livello* dell'acqua e' piu' piccolo del cerchio punteggiato corrispondente al contorno della base del cono all'asciutto (figura 1b). Se si innalza ancora il livello dell'acqua, ad esempio di altri dieci centimetri, l'osservazione dall'alto mostrera' un cerchio a linea continua piu' piccolo del precedente, il quale a sua volta e' ancor piu' piccolo di quello della base (figura 1c). I tre cerchi rappresentano in realta' delle *curve di livello* in quanto segnano il contorno del livello dell'acqua sulla superficie solida (nel nostro caso il cono) rispettivamente a valori 0, 10 e 20 cm e di conseguenza servono per indicare la forma dell'oggetto.

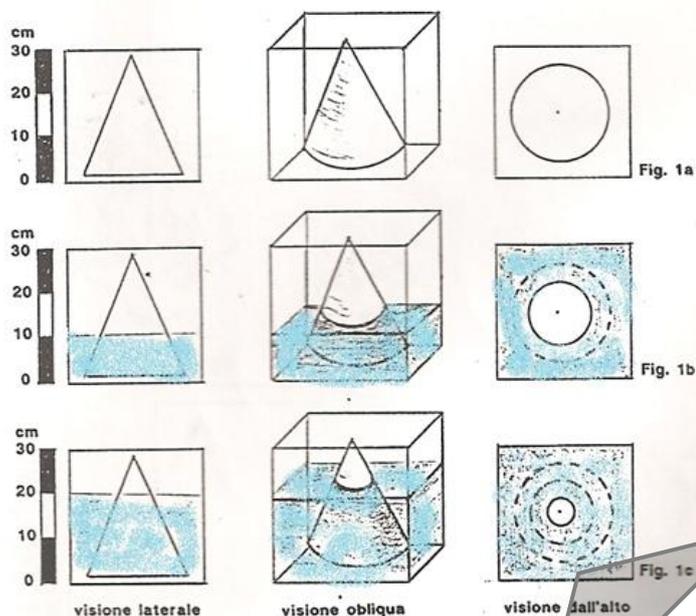


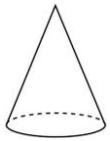
Figura 1

I RILIEVI VISTI DALL'ALTO

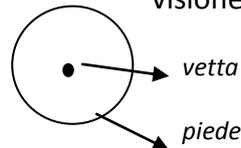
Per rappresentare i rilievi sulle **carte topografiche** e **tecniche regionali** i cartografi utilizzano le **curve di livello**.

Esperienza

Strumenti: un cono, un contenitore trasparente, acqua.

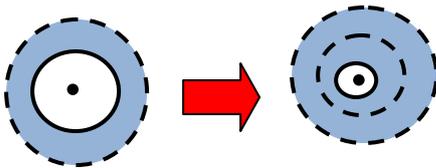


il cono rappresenta il rilievo



visione dall'alto del cono

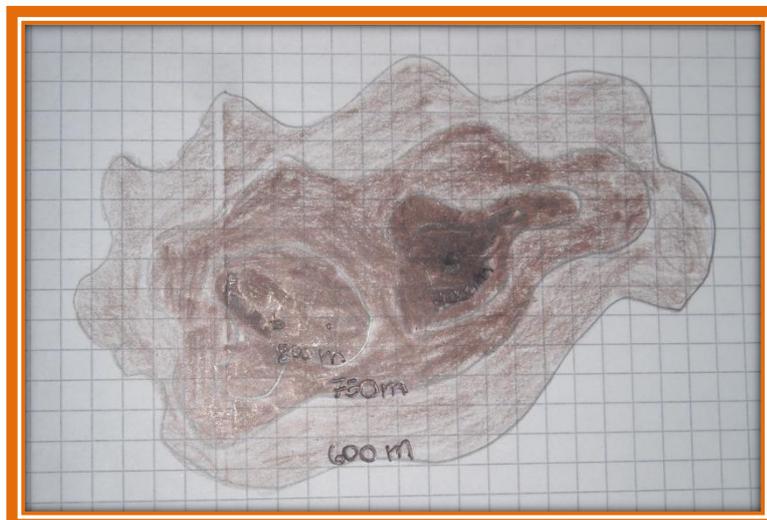
Inseriamo il cono nel contenitore trasparente e aggiungiamo l'acqua e osserviamo dall'alto: il piede del rilievo non si vede più, la circonferenza che vedo è minore di quella iniziale. Se continuo ad aggiungere acqua la circonferenza che osservo è sempre minore di quella precedente e si avvicina sempre più al punto che rappresenta la vetta.



Le linee disegnate sono le **curve di livello**, cioè quello che vedo dall'alto a livello dell'acqua. Naturalmente i cartografi misurano, con strumenti e calcoli particolari, i rilievi dal **livello del mare**.

Per colorare i rilievi rappresentati con le curve di livello, utilizziamo le gradazioni del marrone.

Colora in modo appropriato



PROGETTO CEA COMUNE DI SASSUOLO

VIAGGIO SUL SECCHIA

Il progetto prevede due incontri in classe e un'uscita nel territorio.

1. *Il fiume: caratteristiche del percorso dalla sorgente alla foce, materiali e azioni del fiume.* Esperienza: costruzione del fiume in bottiglia.
2. Ecosistema fluviale: Visione di immagini del fiume Secchia dalla sorgente alla foce, flora e fauna del fiume nei vari ambienti, il fiume e l'uomo.
3. Uscita all'Oasi del Colombarone.

RICADUTA DIDATTICA DEL PROGETTO

- ✓ Studio degli ambienti geografici: montagna, collina, pianura come luoghi attraversati dal fiume.
- ✓ Costruzione di un libro con le nostre ricerche sul Fiume Secchia.



Ogni alunno ha costruito la propria copertina applicando le competenze raggiunte in informatica: word, word art, immagini, bordo pagina

Indice del libro "Viaggio sul Secchia"

- ▮ Le parole del fiume
- ▮ Le caratteristiche del fiume nei vari ambienti
- ▮ Materiali trasportati
- ▮ Azioni del fiume
- ▮ Caratteristiche fisico-geografiche del fiume Secchia
- ▮ Il percorso del Secchia
- ▮ Gli affluenti di destra e di sinistra
- ▮ Il Secchia sulle carte
- ▮ La vegetazione
- ▮ Gli animali

LE PAROLE DEL FIUME

Le parti del fiume	Gli ambienti	I materiali	Le azioni
SORGENTE LETTO ANSE MEANDRI AFFLUENTE FOCE	MONTAGNA COLLINA PIANURA	ROCCIA GHIAIA ARGILLA SABBIA	EROSIONE TRASPORTO DEPOSIZIONE

SORGENTE : punto in cui l'acqua sotterranea affiora e inizia il viaggio del fiume.

LETTO : solco scavato dal fiume in cui scorre il fiume.

ANSE : curve che il fiume compie in pianura.

MEANDRI

AFFLUENTE : fiume che si getta in un altro fiume più grande. Ci sono affluenti di destra e di sinistra.

FOCE : punto in cui finisce il viaggio del fiume. La foce può essere nel mare, in un altro fiume o in un lago. È adelta o a estuario.

MONTAGNA : il letto è stretto, l'acqua scorre impetuosa
ruscello.

COLLINA : torrente, qui l'acqua s'innalza, ma scorre ancora veloce.

PIANURA : il fiume porta molta acqua e il suo letto è più ampio.

ROCCIA : sono i materiali che il fiume trasporta e deposita.

GHIAIA

SABBIA

ARGILLA

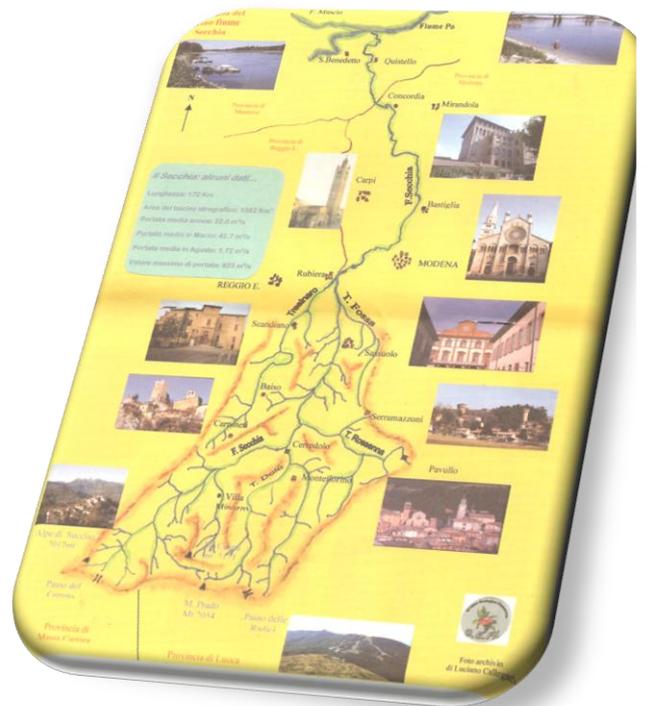
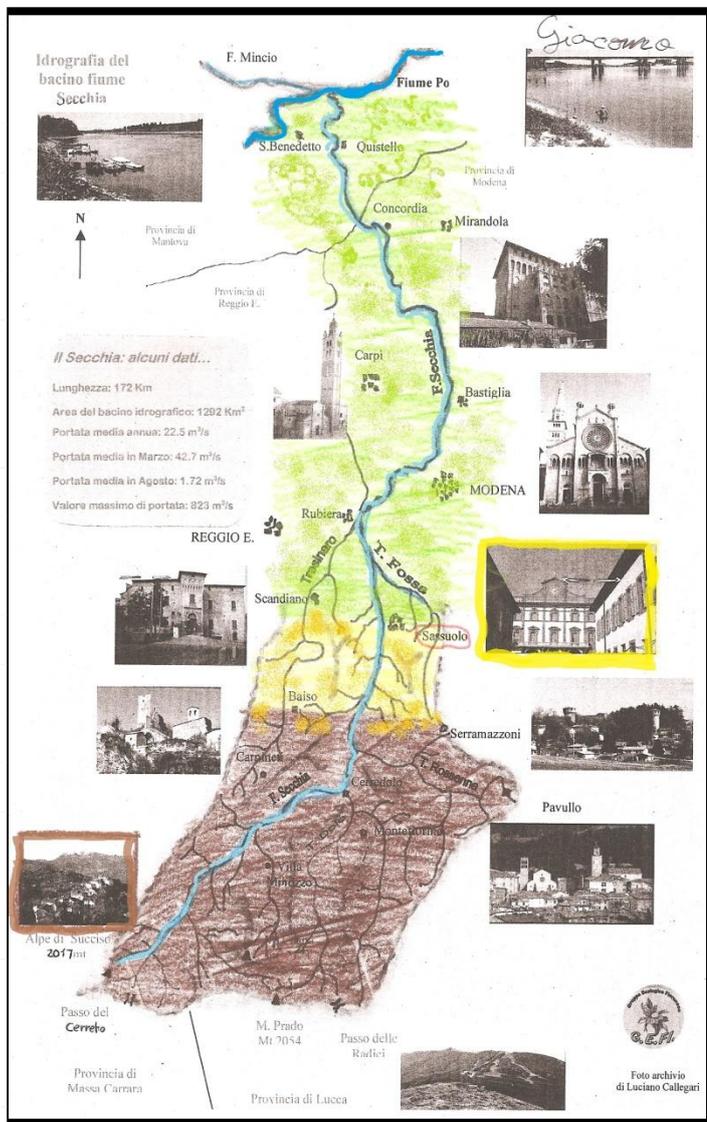
EROSIONE : il fiume stacca pezzi di roccia.

TRASPORTO : l'acqua modella i materiali e li trasporta.

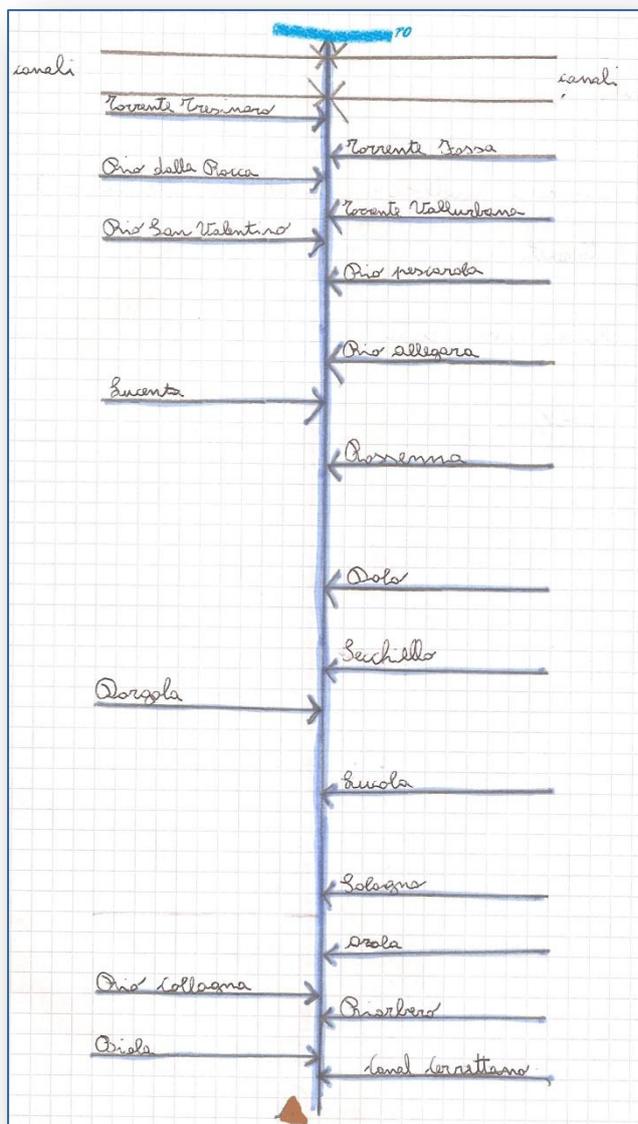
DEPOSIZIONE : i materiali si appoggiano nel letto del fiume.

CARATTERISTICHE FISICO-GEOGRAFICHE DEL FIUME SECCHIA

Il fiume Secchia ha le sue sorgenti oltre i 2000m, in un gruppo di monti dell'Appennino: monte Alto, Alpe di Succiso, monte Casarola. Il rigagnolo si arricchisce delle acque circostanti e diventa torrente. All'inizio si muove tra enormi massi in un letto largo pochi metri con rapide e cascate. Il Secchia riceve acqua da affluenti di destra e di sinistra. Scorre tra pascoli e boschi, tra calanchi di argilla e ripide pareti di gessi. Scorrendo verso nord attraversa zone coltivate, altri boschi e cave di argilla lungo i fianchi delle colline. Si dirige poi verso la pianura e a Sassuolo il suo letto è molto più ampio e si notano i primi meandri. A Rubiera il suo percorso è pianeggiante, l'acqua perde velocità e deposita i materiali trasportati: ghiaia, argilla, sabbia. Le sue acque confluiscono nel fiume Po. La sua lunghezza è di 172 chilometri circa.



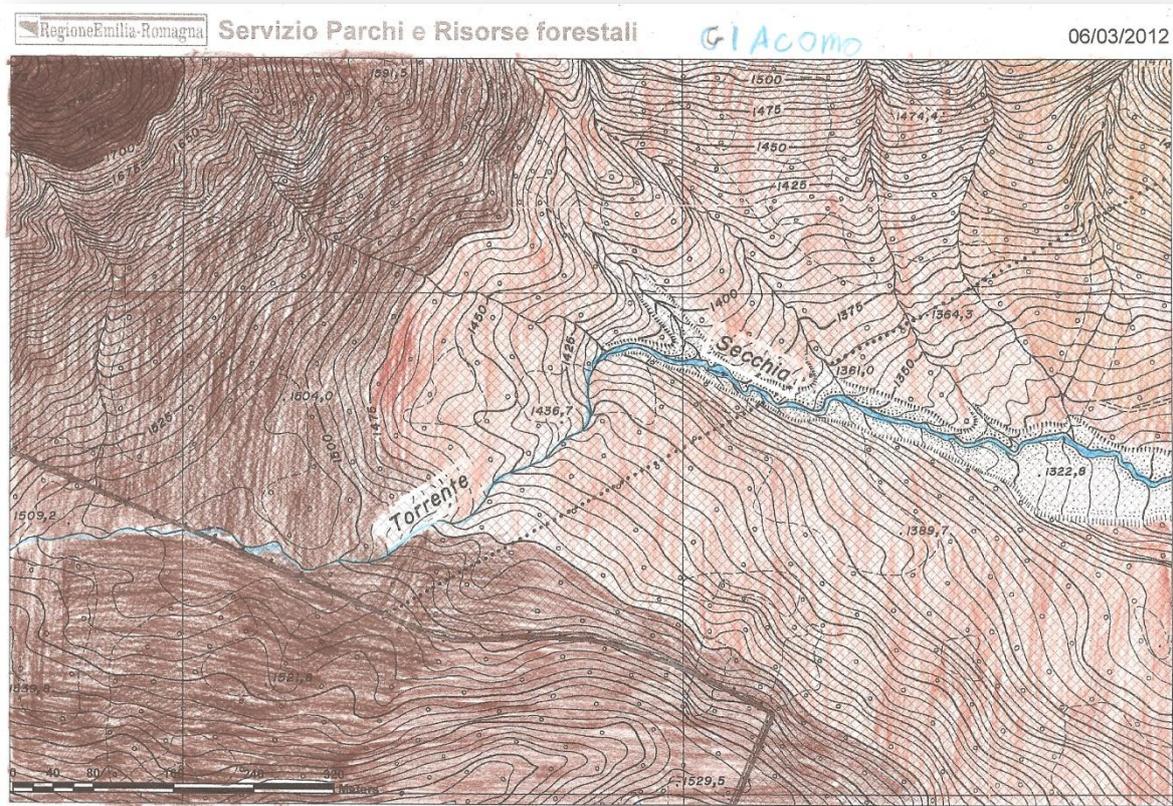
AFFLUENTI DI DESTRA E DI SINISTRA



Confluenza tra il torrente Fossa e il fiume Secchia all'interno dell'Oasi del Colombarone

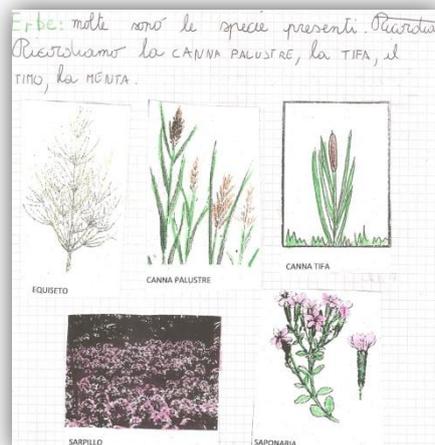
IL FIUME SECCHIA IN MONTAGNA

Leggiamo la carta utilizzando la legenda delle carte topografiche. Colora rispettando le curve di livello.



LA FLORA

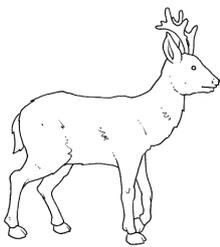
La vegetazione del fiume Secchia è quella tipica degli ambienti umidi. Incontriamo alberi, arbusti ed erbe. Ci sono piante tipiche del tratto che scorre in montagna, piante tipiche della collina e le piante che troviamo in pianura.





LA FAUNA

L'ecosistema fiume è ricco di vita e di biodiversità, numerosi sono i pesci, gli uccelli, i mammiferi. Non mancano rettili, anfibi e insetti.



capriolo



riccio



biscia



cavaliere d'Italia

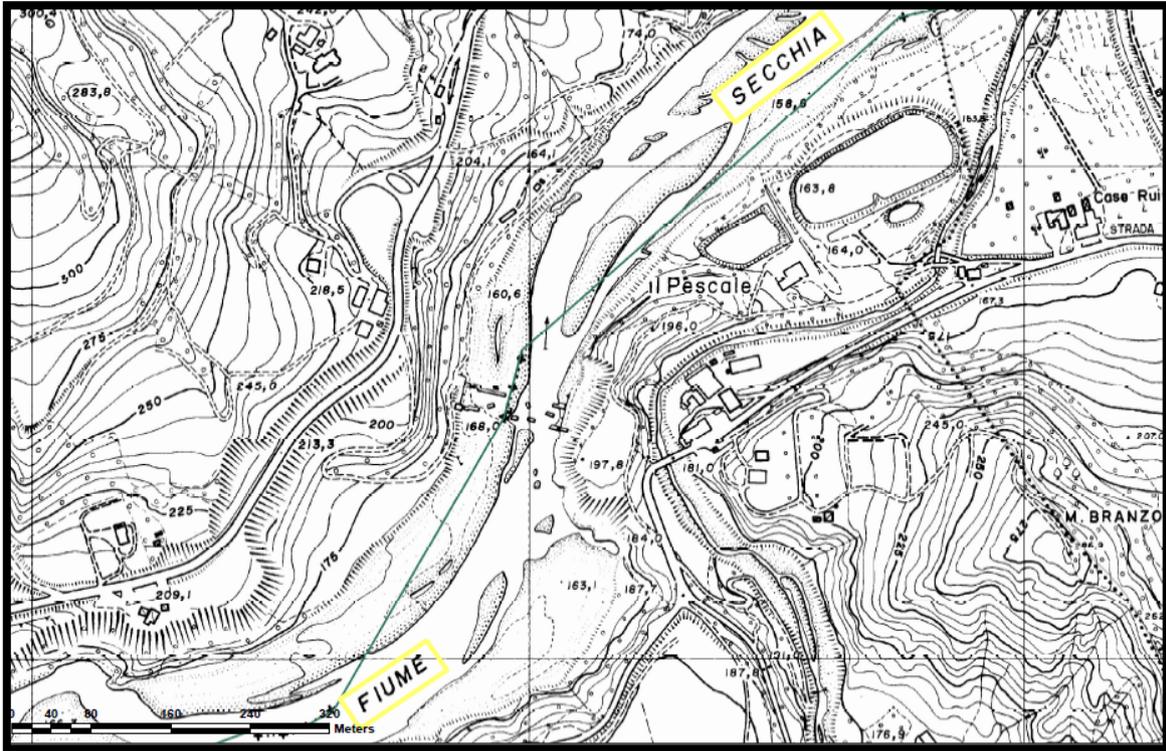
Martin pescatore



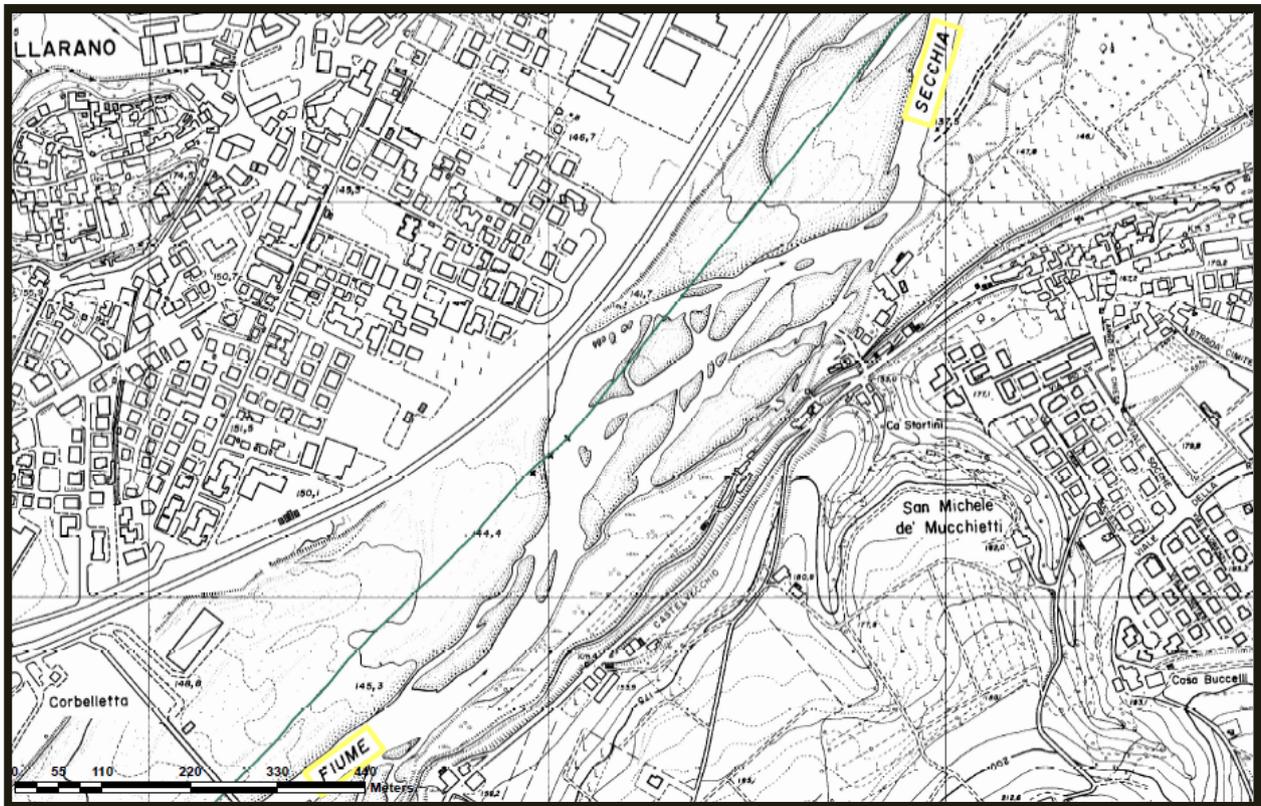
germano



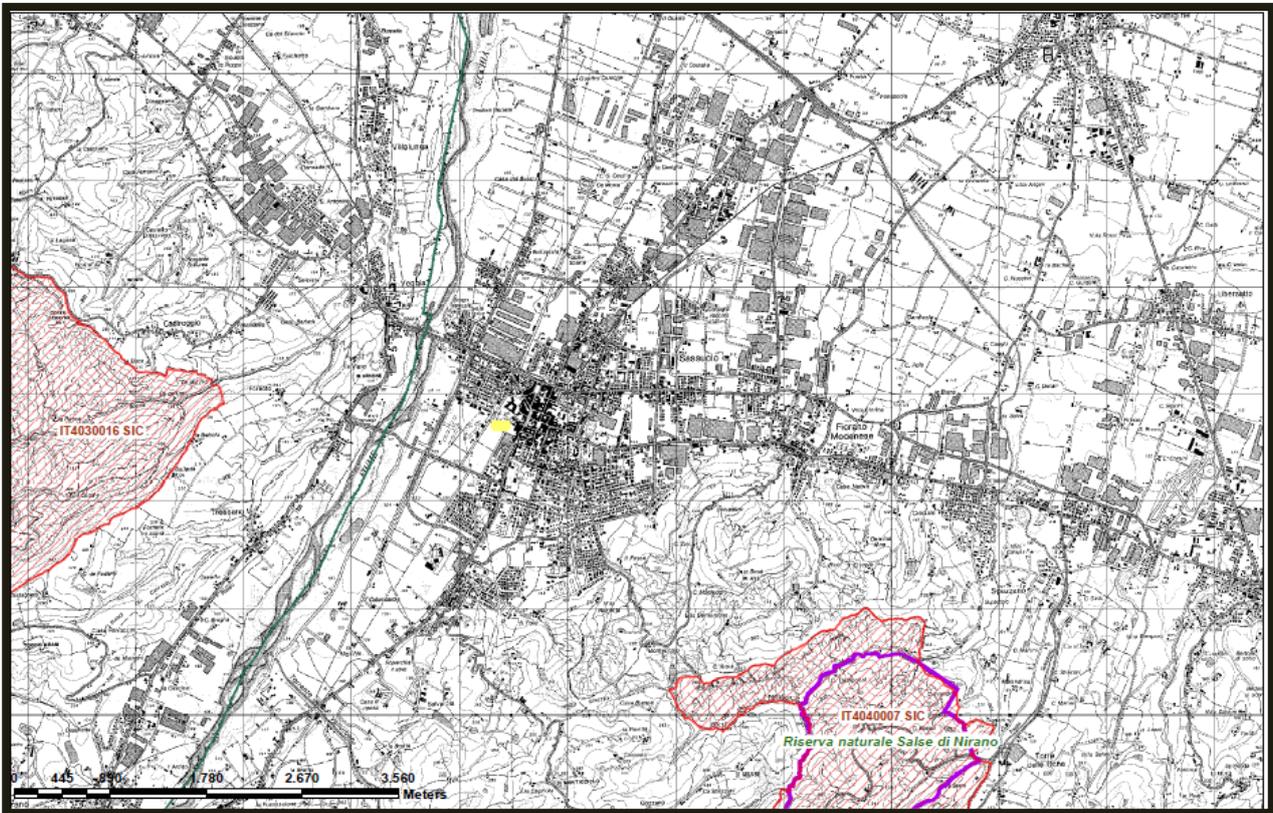
Pescale



San Michele



Sassuolo



Il fiume a Sassuolo nella foto aerea



USCITE SUL TERRITORIO

- ✓ Oasi di Colombarone
- ✓ A.R.E. di Sassuolo

L'Oasi è un luogo di conservazione e tutela in cui poter svolgere anche attività didattiche e ricreative. Per garantirvi nel tempo questa duplice vocazione, è indispensabile attenersi ad alcune semplici regole comportamentali.

È VIETATO

- Recupero di rifiuti
- Assumere comportamenti che possono spaventare e ledere gli animali
- Prosciugare pozzi, cunicoli
- Danneggiare nidi e tane di animali
- Dare da mangiare agli animali
- Introdurre animali di qualsiasi specie
- Abbandonare i percorsi tracciati
- Escursionare la pesca e la caccia in qualsiasi forma
- Accendere con veicoli a motore
- Accendere fuochi o effettuare qualsiasi attività a rischio incendio

È VIVAMENTE CONSIGLIATO

- Aspettare i profumi e i colori della natura
- Osservare in silenzio gli animali
- Liberarsi dello stress della vita quotidiana godendo della tranquillità e del silenzio del luogo

COME RAGGIUNGERE L'OASI

Provenendo da Moggiata in direzione Bubbano, sulla Via per Moggiata, in corrispondenza della prima biforcazione della borgata di Colombarone si incontra, sulla sinistra, una strada sterrata che conduce all'ingresso dell'Oasi.

PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI A:
 Comune di Formigine
 Ufficio Ambiente - 0524/41313 - 414236
 Servizio Ambiente 0524/41313 - 414344
 email: info@comune.formigine.mt.it
 www.comune.formigine.mt.it

Protezione: Andrea Valsecchi, Massimo Francini, Pasquale Giannini, Roberto Marzulli, Sara Tassi, Alessandra Tassi, Giorgio Lombardi, Stefano Scaroni, con la collaborazione di Sara Adamo

Oasi di Colombarone
 Sito di Importanza Comunitaria

AREA DI RIEQUILIBRIO ECOLOGICO "In Sècia"

Cosa intendiamo per A.R.E.?

L'Area di Riequilibrio Ecologico è una zona naturale di interesse locale, situata in zone prevalentemente antropizzate che vengono protette in modo da conservare e recuperare i valori naturali.

Nel progetto di recupero e valorizzazione della fascia fluviale del Fiume Reno il Comune di Sassuolo ha deciso di creare un'Area di Riequilibrio Ecologico (A.R.E.) nel territorio di Sassuolo, con l'obiettivo di creare un'area di interesse ambientale e paesaggistico, che permetta di recuperare i valori naturali e di creare un'area di interesse ambientale e paesaggistico.

La storia

In passato l'A.R.E. faceva parte dei terreni demaniali "terracce" gestiti entro una parte del piano del fiume rispetto da vegetazione. Una volta ripuliti e sistemati per l'irrigazione, vennero destinati al pascolo del bestiame e in seguito alla coltivazione di orti e vigna.

Nel 1960, con la legge n. 1636, il Fiume Reno viene dichiarato "Fiume di Interesse Nazionale" e il Comune di Sassuolo è tenuto a provvedere alla sua manutenzione e alla sua difesa.

La storia recente dell'area è caratterizzata dalla realizzazione di opere di ingegneria idraulica e di opere di riqualificazione ambientale e paesaggistica. In particolare, nel 1990, il Comune di Sassuolo ha avviato un progetto di recupero e valorizzazione dell'area, con l'obiettivo di creare un'area di interesse ambientale e paesaggistico.

L'ultima opera di recupero è stata avviata nella primavera del 2007, grazie alle risorse del Fiume Reno (F.R.E.) e della Regione Emilia-Romagna. L'opera è stata finanziata con il contributo del Comune di Sassuolo e della Regione Emilia-Romagna.

Il Fiume Reno

Il Fiume Reno è un fiume di origine pluviale, che nasce a Sassuolo e si dirige verso il mare Adriatico. Il fiume è caratterizzato da una forte variabilità idrologica e da un alto contenuto di sedimenti.

Il fiume Reno è un fiume di interesse ambientale e paesaggistico. Il fiume è caratterizzato da una forte variabilità idrologica e da un alto contenuto di sedimenti.

Il fiume Reno è un fiume di interesse ambientale e paesaggistico. Il fiume è caratterizzato da una forte variabilità idrologica e da un alto contenuto di sedimenti.

Visione del film documentario:

SECCHIA ... dal crinale al Po



Materiale di consultazione



AREA DI RIEQUILIBRIO ECOLOGICO "In Sècia"

FLORA LA SIEPE FAUNA

<p>OLMO (Ulmus minor M.) Caratteristiche: Per la sua elasticità, è un legno prezioso che lo rende il protagonista in alcuni di noi.</p>	<p>ACER CAMPESTRE (Acer campestre L.) Caratteristiche: È un albero molto utile e decorativo in natura come arbusto per decorare i parchi botanici.</p>	<p>Fringilla monticola (Fringilla monticola L.) Caratteristiche: È un uccello molto comune che si nutre di semi e insetti.</p>	<p>Coturnice (Coturnix coturnix L.) Caratteristiche: È un uccello molto comune che si nutre di semi e insetti.</p>	<p>Coturnice (Coturnix coturnix L.) Caratteristiche: È un uccello molto comune che si nutre di semi e insetti.</p>
<p>BIANCOSPINO (Crataegus monogyna L.) Caratteristiche: È un albero molto utile e decorativo in natura come arbusto per decorare i parchi botanici.</p>	<p>BOVO (Rubus alba L.) Caratteristiche: È un albero molto utile e decorativo in natura come arbusto per decorare i parchi botanici.</p>	<p>Cinghiale (Sus scrofa L.) Caratteristiche: È un mammifero molto comune che si nutre di vegetazione.</p>	<p>Cinghiale (Sus scrofa L.) Caratteristiche: È un mammifero molto comune che si nutre di vegetazione.</p>	<p>Cinghiale (Sus scrofa L.) Caratteristiche: È un mammifero molto comune che si nutre di vegetazione.</p>
<p>SAMBUCO (Sambucus nigra L.) Caratteristiche: È un albero molto utile e decorativo in natura come arbusto per decorare i parchi botanici.</p>	<p>LUPPOLO (Humulus lupulus L.) Caratteristiche: È un albero molto utile e decorativo in natura come arbusto per decorare i parchi botanici.</p>	<p>Cinghiale (Sus scrofa L.) Caratteristiche: È un mammifero molto comune che si nutre di vegetazione.</p>	<p>Cinghiale (Sus scrofa L.) Caratteristiche: È un mammifero molto comune che si nutre di vegetazione.</p>	<p>Cinghiale (Sus scrofa L.) Caratteristiche: È un mammifero molto comune che si nutre di vegetazione.</p>



AREA DI RIEQUILIBRIO ECOLOGICO "In Sècia"

FLORA LA ZONA UMIDA FAUNA

<p>PIOPO NERO (Populus nigra L.) Caratteristiche: È un albero molto utile e decorativo in natura come arbusto per decorare i parchi botanici.</p>	<p>PIOPO BIANCO (Populus alba L.) Caratteristiche: È un albero molto utile e decorativo in natura come arbusto per decorare i parchi botanici.</p>	<p>Ciconia (Ciconia ciconia L.) Caratteristiche: È un uccello molto comune che si nutre di pesci.</p>	<p>Ciconia (Ciconia ciconia L.) Caratteristiche: È un uccello molto comune che si nutre di pesci.</p>	<p>Ciconia (Ciconia ciconia L.) Caratteristiche: È un uccello molto comune che si nutre di pesci.</p>
<p>SALICE BIANCO (Salix alba L.) Caratteristiche: È un albero molto utile e decorativo in natura come arbusto per decorare i parchi botanici.</p>	<p>LENTICCHIA D'ACQUA (Lemna minor L.) Caratteristiche: È un alga molto comune che si nutre di vegetazione.</p>	<p>Ciconia (Ciconia ciconia L.) Caratteristiche: È un uccello molto comune che si nutre di pesci.</p>	<p>Ciconia (Ciconia ciconia L.) Caratteristiche: È un uccello molto comune che si nutre di pesci.</p>	<p>Ciconia (Ciconia ciconia L.) Caratteristiche: È un uccello molto comune che si nutre di pesci.</p>
<p>CANNUCCIA DI PALUDE (Phragmites australis (Cav.) Trin.) Caratteristiche: È un alga molto comune che si nutre di vegetazione.</p>	<p>MAZZASORDA (Typha latifolia L.) Caratteristiche: È un alga molto comune che si nutre di vegetazione.</p>	<p>Ciconia (Ciconia ciconia L.) Caratteristiche: È un uccello molto comune che si nutre di pesci.</p>	<p>Ciconia (Ciconia ciconia L.) Caratteristiche: È un uccello molto comune che si nutre di pesci.</p>	<p>Ciconia (Ciconia ciconia L.) Caratteristiche: È un uccello molto comune che si nutre di pesci.</p>

LA 3^A NELL'ECOSISTEMA FIUME

